



Municipalità 10
Fuorigrotta Bagnoli
Ufficio di Piano Municipale

PROGRAMMA LOCALE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI

Municipalità 10

FUORIGROTTA - BAGNOLI

Coordinatore Ufficio di Piano Municipale	Luca Simeone
Dirigente Servizio Municipale Attività Sociali ed educative	Giuseppe Arzillo
Coordinatrice Centro Servizi Sociali Fuorigrotta	Maria Luisa Battista
Coordinatrice Centro Servizi Sociali Bagnoli	Anna Cerrone
Responsabile Ufficio Socio-Sanitario	Giorgio Sorrentino
Referente Scolastico	Filippo Merola

Introduzione

L'esperienza fin ora avviata dalla programmazione socio-assistenziale attraverso l'Ufficio di Piano Municipale (U.P.M.), ha accresciuto le possibilità di confronto e dialogo tra i vari soggetti che a vario titolo si occupano di politiche sociali e sanitarie. La complessità della materia in oggetto, necessita di soluzioni che non possono essere semplificate ed è quindi necessario che concorrano più soggetti istituzionali e non alla risoluzione delle questioni afferenti le problematiche territoriali. La scala municipale può essere senza dubbio il luogo dove sviluppare questa sfida e concorrere ad un governo il più possibile condiviso delle proposte e delle soluzioni da adottare.

Tale percorso può avere una sua legittimazione e riconoscibilità esterna nel momento in cui gli indirizzi qui contenuti siano adottati e resi operativi. E' inoltre necessario portare a compimento il processo di decentramento amministrativo incardinando presso le Municipalità tutte le competenze circa i progetti e le funzioni territoriali (educativa territoriale, la città in gioco etc.).

In linea con il processo di Decentramento Amministrativo, il presente documento rappresenta direttamente la descrizione del profilo della Comunità della X Municipalità. Trattasi pertanto di

un documento frutto della rilevazione dei dati Statistici ragionati, unitamente ad un lavoro di rappresentazione dei bisogni segnalati dai soggetti che operano nel territorio della Comunità Municipale, con indicazione delle azioni, strutture ed obiettivi da conseguire in un quadro unitario della programmazione del Comune che si svolge attraverso il Piano Territoriale di Settore, rispettoso dell'identità e delle aspettative della Municipalità.

Profilo di Comunità

La Municipalità 10 presenta una densità abitativa di 7.125 abitanti per kmq, minore al dato cittadino di 8.646. In particolare analizzando i quartieri della municipalità, quello con maggior numero di residenti è Fuorigrotta con il 75,2% di abitanti e con una densità abitativa pari a 12.238 abitanti per Km2 superiore al dato cittadino.

Provando a descrivere i due quartieri ne emerge che esistono differenze non solo economiche, ma anche legate agli stili di vita e agli aspetti relazionali. A Fuorigrotta, ad esempio, c'è maggiore ricchezza e una diversa attenzione alla famiglia e al rapporto che si instaura, al suo interno, tra i componenti e, all'esterno, con i servizi, le istituzioni e il territorio.

Tuttavia è importante ricordare che anche a Fuorigrotta ci sono delle zone a grande rischio (ad esempio l'area soprannominata "cambogia") ed è quindi opportuno fare attenzione anche alle specificità microterritoriali caratterizzanti ciascun quartiere.

Esiste inoltre una certa "labilità" nei confini della Municipalità, in particolare nella definizione del confine tra Municipalità 9 e 10. Anche le cosiddette "vie dei fiumi" (via Po, via Argine, etc...) hanno alcuni civici che ricadono nella 9 e altri nella Municipalità 10, per cui spesso capita di prendere in carico, dal punto di vista sanitario, anche i bambini residenti in un'altra Municipalità.

Quartiere	Superficie Km ²	Popolazione residente						Densità abitativa (ab/km ²)
		Maschi		Femmine		Totale		
		Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	
BAGNOLI	7,96	11.987	47,9	13.033	52,1	25.020	24,8	3.143
FUORIGROTTA	6,20	35.635	47,0	40.238	53,0	75.873	75,2	12.238
MUNICIPALITA' 10 DISTRETTO 25	14,16	47.622	47,2	53.271	52,8	100.893	100,0	7.125
NAPOLI	117,27	483.230	47,7	530.713	52,3	1.013.943		8.646

Fonte: elaborazione sui dati forniti dal Sistema Informativo Anagrafico Comune di Napoli

Anno di riferimento: 2008

Il tasso di incremento migratorio è negativo e in linea con la città, tranne per Bagnoli che registra un dato negativo superiore sia a quello di Napoli che a quello della Municipalità. Inoltre il tasso di emigratorietà è molto alto a Bagnoli, sia rispetto al dato cittadino che a quello della Municipalità.

Alcune ipotesi interpretative del fenomeno si riferiscono al fatto che il tasso di emigratorietà è alto a Bagnoli anche perché nel 2007 c'è stato un rincaro nei prezzi delle abitazioni, in seguito ad una prima riqualificazione dell'area.

Tuttavia è anche vero che in seguito alla crisi lavorativa e alla chiusura dell'Italsider, il quartiere, da sempre ritenuto un quartiere operaio, ha risentito pesantemente di questi cambiamenti e una delle conseguenze purtroppo è stata anche l'aumento del livello di illegalità.

Quartiere	Tasso di incremento migratorio			Tasso di immigratorietà			Tasso di emigratorietà		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
BAGNOLI	-15,94	-2,88	-14,59	9,97	19,21	17,30	25,91	22,09	31,89
FUORIGROTTA	-9,29	-3,84	-8,58	10,59	14,98	13,74	19,88	18,82	22,32
MUNICIPALITA' 10 DISTRETTO 25	-10,93	-3,60	-10,07	10,44	16,03	14,62	21,37	19,63	24,69
NAPOLI	-10,37	-2,83	-9,87	12,17	18,73	17,13	22,54	21,56	27,00

Fonte: Comune di Napoli Servizi Statistici
Anno di riferimento: 2006-2008
I tassi sono calcolati per 1000

Per quanto riguarda la composizione della popolazione per macroclassi di età, la Municipalità 10 è in linea con i dati cittadini per tutte le fasce di età tranne che per la fascia anziana che è più alta del dato cittadino. Questo dato non trova riscontro tra coloro che risiedono sul territorio, i quali ritengono piuttosto che vi sia una presenza consistente di giovani che gravano su questa Municipalità anche perché vi hanno sede importanti poli universitari.

Quartiere	Composizione della popolazione per macroclassi di età - Valori assoluti						
	0-14	15-19	20-29	30-39	40-64	da 65 in poi	totale
BAGNOLI	3.543	1.488	2.951	3.285	9.177	4.576	25.020
FUORIGROTTA	10.156	3.991	8.305	10.234	27.107	16.080	75.873
MUNICIPALITA' 10 DISTRETTO 25	13.699	5.479	11.256	13.519	36.284	20.656	100.893
NAPOLI	159.600	62.554	126.632	144.125	344.059	176.973	1.013.943

Fonte: elaborazione sui dati forniti dal Servizio Anagrafe del Comune di Napoli
Periodo di riferimento: 2008

Il tema della **famiglia** è stato affrontato in riferimento sia alla funzione educativa e genitoriale che ai compiti di cura nei confronti non solo dei figli ma anche di eventuali componenti anziani o con disabilità. In tal modo si è avuto modo di ragionare, anche se con tempi piuttosto ristretti, su tutti questi fenomeni sociali e sulle caratteristiche che essi assumono in questo territorio specifico.

La composizione della popolazione per classi di età, così come rappresentata in tabella, evidenzia una presenza di bambini e adolescenti inferiore alla media cittadina.

Nei quartieri della Municipalità il numero dei **minori** è pressoché simile, con una leggera prevalenza nel quartiere di Bagnoli che si configura quindi, considerando anche il numero della popolazione anziana, come un quartiere giovane.

Tuttavia emerge una certa discordanza tra dato statistico e dato reale. Infatti, anche se la tabella indica che il numero dei minori nella Municipalità è inferiore al dato cittadino, coloro che osservano questo territorio e lo conoscono sanno anche che esiste un'alta percentuale di giovani che frequentano quotidianamente i poli universitari e che quindi gravano sul territorio e si avvalgono dei servizi erogati.

Del resto questo fenomeno è confermato dalla significativa presenza di minori, provenienti da altri distretti sanitari, che si avvalgono del consultorio della Municipalità 10.

Di conseguenza il dato sul numero di minori e giovani della Municipalità è poco rappresentativo di una realtà che invece incide molto sullo sviluppo del territorio e che dovrebbe essere in qualche modo censita per garantire nuove e diverse possibilità di integrazione ed offrire, in termini di servizi, risposte pertinenti e appropriate. Ciò che è attualmente possibile fare è dunque segnalare questa discordanza e sottolineare che è proprio dalla scuola e dai servizi sanitari che forse si potrebbe partire per ragionare su tutta questa fascia della popolazione che a livello statistico, rimane nascosta, perché non residente, ma che invece deve essere considerata come utente di servizi e quindi tra i destinatari della nuova programmazione prevista dal Programma Locale degli Interventi e dei Servizi Sociali (PLISS) municipale.

Un fenomeno ritenuto da molti importante e caratterizzante questo territorio riguarda il numero di bambini adottati provenienti dai paesi dell'Est Europa; in particolare a Fuorigrotta questo fenomeno si è ultimamente intensificato e si sono sbloccate numerose pratiche.

Per quanto riguarda invece la disabilità minorile, sembra che in questa Municipalità il fenomeno sia rilevante e riconosciuto, ma gli strumenti a disposizione e i progetti in campo sono insufficienti rispetto alle esigenze espresse.

Tra le altre criticità rilevate vi è inoltre l'assenza di un dipartimento materno infantile su tutto il territorio della Municipalità. Esistono piuttosto due distinti referenti per unità complessa che creano sovrapposizioni e maggiori complicazioni.

Quartiere	Composizione della popolazione per macroclassi di età - Valori percentuali						
	0-14	15-19	20-29	30-39	40-64	da 65 in poi	totale
BAGNOLI	14,2	5,9	11,8	13,1	36,7	18,3	100
FUORIGROTTA	13,4	5,3	10,9	13,5	35,7	21,2	100
MUNICIPALITA' 10 DISTRETTO 25	13,6	5,4	11,2	13,4	36,0	20,5	100
NAPOLI	15,7	6,2	12,5	14,2	33,9	17,5	100

Fonte: elaborazione sui dati forniti dal Servizio Anagrafe del Comune di Napoli
Periodo di riferimento: 2008

Da una lettura dei dati presentati nel profilo di comunità risulta che la Municipalità 10 è tra le municipalità con una maggiore presenza di popolazione **anziana** e che la percentuale maggiore di anziani risiede a Fuorigrotta.

Composizione della popolazione anziana per classi di età											
Quartiere	65-69			70-74			da 75 in poi			totale	
	v.a.	% riga	% colonna	v.a.	% riga	% colonna	v.a.	% riga	% colonna	v.a.	% colonna
BAGNOLI	1.263	5,0	22,8	1.157	4,6	23,7	2.156	8,6	21,1	25.020	24,8
FUORIGROTTA	4.277	5,6	77,2	3.722	4,9	76,3	8.081	10,7	78,9	75.873	75,2
MUNICIPALITA' 10 DISTRETTO 26	5.540	5,5	100,0	4.879	4,8	100,0	10.237	10,1	100,0	100.893	100,0
NAPOLI	48.635	4,8		41.967	4,1		86.371	8,5		1.013.943	

Fonte: Comune di Napoli - Servizi Statistici
Periodo di riferimento: 2008

Tuttavia è da osservare anche che nella Municipalità 10 i tassi di ricovero sia ordinari che in day-hospital, in entrambe le fasce di età, sono inferiori al tasso cittadino.

Le ipotesi di interpretazione del dato sono diverse; si rileva innanzitutto che presso l'Ospedale S. Paolo è stato attivato un servizio di Assistenza Domiciliare Ospedaliera, progetto inizialmente destinato solo all'utenza residente a Fuorigrotta ma che dal 2007 è rivolto a tutti i cittadini, si attribuisce inoltre un ruolo significativo ai servizi dell'Assistenza Domiciliare Integrata ed al servizio Pony, che finché attivi hanno registrato sempre molti utenti.

Anche i medici della Medicina Generale sono molto bravi e si sono organizzati in una Cooperativa che lavora a Soccavo e che potrebbe rappresentare una ulteriore utile fonte di dati territoriali.

È inoltre da ricordare il progetto "Anziani in famiglia", che, a Fuorigrotta ha funzionato molto bene, in situazioni di diciamo "normalità", a differenza dei Pony utilizzati prevalentemente nei casi di "emergenza".

Un altro aspetto emerso e che completa l'analisi sul fenomeno riguarda la presenza, in particolare a Fuorigrotta, di un alto numero di badanti, che di conseguenza incide sulla necessità di dover ricorrere all'ospedalizzazione.

Nonostante il discreto funzionamento dei servizi citati, la situazione sulla Municipalità non riesce a migliorare, dal momento che l'offerta dei servizi è in ogni caso inferiore e insufficiente rispetto alla domanda espressa dal territorio.

Altra criticità riguarda il senso di solitudine relazionale avvertito da gran parte della popolazione anziana e l'assenza di strutture aggregative in grado di rispondere in maniera appropriata a questo tipo di esigenza.

Municipalità/distretto	Tassi di ospedalizzazione per fasce di età e regime di ricovero					
	65 - 74 anni			> 74 anni		
	Ordinari	DH	Totali	Ordinari	DH	Totali
Municipalità 1 Distretto 24	175,79	113,44	289,23	206,56	80,89	287,44
Municipalità 2 Distretto 31	235,47	118,77	354,24	226,01	75,88	301,89
Municipalità 3 Distretto 29	230,50	146,33	376,83	219,50	95,01	314,51
Municipalità 4 Distretto 33	254,65	116,70	371,35	251,82	63,94	315,76
Municipalità 5 Distretto 27	218,15	149,24	367,39	244,23	98,52	342,75
Municipalità 6 Distretto 32	303,58	102,70	406,27	325,23	70,04	395,28
Municipalità 7 Distretto 30	286,27	127,50	413,77	287,73	81,53	369,26
Municipalità 8 Distretto 28	356,38	162,95	519,33	322,26	107,84	430,09
Municipalità 9 Distretto 26	252,81	140,74	393,54	298,69	94,61	393,30
Municipalità 10 Distretto 25	224,67	124,69	349,36	254,06	84,48	338,55
NAPOLI	248,75	130,68	379,43	255,96	85,28	341,24

Fonte: Servizio Sistemi informativi ASL Na 1

Periodo di riferimento: 2006

I tassi sono calcolati per 1000

Per quanto riguarda la condizione delle famiglie con persone **disabili** si sottolinea la criticità relativa all'assenza di dati quantitativi in grado di rappresentare il fenomeno. Tra l'altro un ulteriore limite è dovuto alla difficoltà di riuscire a reperire informazioni certe sul numero dei disabili della Municipalità 10, accertati presso la sede dell'U.O. Medicina Legale del Distretto 31 - Municipalità 2.

Invece un aggiornamento recente dei dati relativi all'area disabilità ha reso possibile inserire un ulteriore classificazione: 905 invalidi civili con accompagnamento, di cui 656 sono ultra sessantacinquenni e 277 invalidi civili al 100% (fonte 2007).

Municipalità/ distretto	Disabilità																			
	N° Invalidi Civili accompagnamento con					N° portatori di handicap riconosciuti in base alla legge 104					N° invalidi civili accertati					N° Invalidi civili al 100%				
	2007 v.a.	%	2008 v.a.	%	N. Indice	2007 v.a.	%	2008 v.a.	%	N. Indice	2007 v.a.	%	2008 v.a.	%	N. Indice	2007 v.a.	%	2008 v.a.	%	N. Indice
Municipalità 1 Distretto 24	568		476	5,5	51	1063		1218	14,0	46	1929		1774	20,4	44	582		245	2,8	21
Municipalità 2 Distretto 31	1384		2847		306	3634		4328		163	5121		8984		223	2183		3741		320
Municipalità 3 Distretto 29	736		671	6,4	72	900		1395	13,3	52	2277		2814	26,9	70	253		158	1,5	14
Municipalità 4 Distretto 33	372		428	4,3	46	2380		2600	26,2	98	3902		4078	41,1	101	590		637	6,4	55
Municipalità 5 Distretto 27	1199		1165	9,8	125	1686		2418	20,3	91	3208		3327	28,0	83	1203		985	8,3	84
Municipalità 6 Distretto 32	760		744	6,4	80	2012		2491	21,3	94	4230		4489	38,4	111	1238		1626	16,2	139
Municipalità 7 Distretto 30	470		484	5,6	52	1904		2041	23,5	77	2456		2814	32,3	70	606		709	8,1	61
Municipalità 8 Distretto 28	400		650	7,0	70	1500		2000	21,5	75	2000		1200	12,9	30	800		1300	14,0	111
Municipalità 9 Distretto 26	740		1100	10,2	118	4000		6000	55,7	226	4000		6000	55,7	149	800		1700	15,8	146
Municipalità 10 Distretto 25			749		80	1437		2093		79	2877		4820		120			572		49
NAPOLI	6629		9314	9,2	100	20516		26584	26,2	100	32000		40300	39,7	100	8255		11673	11,5	100
PORTICI	449		433			794		530			1773		1667			483		462		
CAPRI ANACAPRI Distretto 24			142					81					249					34		

Fonte: Dipartimento medicina Pubblica

Periodo di riferimento: 2007/2008

*(esclusi ultra65enni)

° (sono inclusi anche utenti della municipalità 10/distretto 25)

I tassi sono calcolati per 1000

Rispetto alla **condizione socio-economica** della popolazione del territorio, si rilevano punti di vista diversi: c'è chi infatti ha constatato che il problema legato al fenomeno disoccupazione si è negli anni come "cristallizzato", per cui la situazione non è né migliorata, né peggiorata, ma piuttosto rimasta immutata; altri invece, hanno affermato che il livello di povertà negli ultimi dieci anni è aumentato e ciò è dimostrato anche da un cambiamento negli stili di vita e nei beni di consumo.

Tuttavia esiste una reale difficoltà nel riuscire ad analizzare il fenomeno della povertà in maniera esaustiva e soprattutto supportata da dati statistici precisi e completi, in quanto accanto ad una povertà manifesta e visibile esistono tante altre forme e situazioni di povertà che però rimangono nascoste.

Probabilmente una conseguenza di questa condizione di povertà potrebbe anche essere il fatto che il numero delle nascite, in particolare a Fuorigrotta, si è notevolmente ridotto e sono aumentate le richieste di contraccezione.

Quartiere	Tasso di occupazione per genere		Tasso di occupazione
	M	F	
BAGNOLI	41,5	18,6	29,5
FUORIGROTTA	44,7	21,6	32,3
MUNICIPALITA' 10 DISTRETTO 25	43,9	20,9	31,6
NAPOLI	41,3	18,5	29,3

Fonte: Elaborazione sui dati definitivi Istat relativi al Censimento della popolazione 21 ottobre 2001

Quartiere	Tasso di disoccupazione per genere		Tasso di disoccupazione
	M	F	
BAGNOLI	23,7	34,8	27,8
FUORIGROTTA	21,5	32,0	25,7
MUNICIPALITA' 10 DISTRETTO 25	22,1	32,6	26,1
NAPOLI	27,1	38,6	31,4

Fonte: Elaborazione sui dati definitivi Istat relativi al Censimento della popolazione 21 ottobre 2001

Da una lettura dei dati del profilo di comunità risulta che il numero di **immigrati** sulla Municipalità 10 è basso rispetto al dato cittadino. Probabilmente sul dato incide il costo dei fitti della zona che scoraggia, per cui si cerca alloggio altrove.

Piuttosto durante il giorno gravano sul territorio un alto numero di badanti.

La presenza di persone immigrate è percepita dagli abitanti della Municipalità in maniera positiva: non esistono problemi di integrazione e le comunità presenti (comunità cinese di Via Canzanella Vecchia, ad esempio) sono molto autonome, hanno radicato un forte senso di appartenenza alla loro comunità e vivono nel rispetto delle loro tradizioni.

Il principale luogo di incontro di immigrati e senza fissa dimora è intorno alla chiesa di S. Vitale.

Quartiere	Popolazione straniera residente - anno 2008												
	Srilankese	Ucraina	Cinese	Filippina	Polacca	Rumena	Greca	Capoverdiana	Dominicana	Peruviana	Prime 10 cittadinanze	Altre cittadinanze	Totale
BAGNOLI	17	94	4	34	44	72	103	8	16	9	401	249	650
FUORIGROTTA	38	274	18	34	67	35	347	20	23	23	879	374	1253
MUNICIPALITA' 10 DISTRETTO 26	55	368	22	68	111	107	450	28	39	32	1280	623	1903
NAPOLI	5929	5211	2015	1510	1439	1300	1278	903	725	524	20834	9662	30496

Fonte: Comune di Napoli Servizi Statistici
Anno di riferimento: 2008

La situazione relativa alle **tossicodipendenze** sembra invece sia peggiorata negli anni, in particolare a Bagnoli.

I tassi di utenza dei tossicodipendenti in carico presso il Ser.T. sono più alti dei tassi cittadini in particolare nelle fasce di età 15-19 , 20-29 e 30-39.

Probabilmente i numeri reali sarebbero molto più alti, ma si tende a nascondere il problema e ci si rivolge allo specialista privato.

Nella Municipalità 10 è diffuso l'uso di droghe leggere, di cocaina e di alcool, soprattutto nella zona di Cavalleggeri e dei Campi Flegrei. Il problema è che i giovani non sono ancora in grado di rendersi conto che anche queste sostanze creano dipendenza e le utilizzano con molta superficialità.

Tra le altre criticità segnalate si sottolinea inoltre la presenza di un solo Ser.t. sul territorio di Fuorigrotta e le difficoltà dovute all'assenza di forme di accompagnamento, oltre che di presa in carico dei singoli casi.

Potrebbe essere invece interessante il progetto di presa in carico e di prevenzione proposto dall'Ospedale Aziendale S. Paolo.

È opinione condivisa, infine, che un buon lavoro di prevenzione andrebbe fatto già dalle scuole elementari.

Municipalità/ distretto	Tossicodipendenti in carico												Totale		
	<15-19			20-29			30-39			>39					
	M	F	%M+F	M	F	%M+F	M	F	%M+F	M	F	%M+F	M	F	%M+F
Municipalità 1 Distretto 24		0	0,0	31	2	20,0	58	7	39,4	61	6	40,6	150	15	3,3
Municipalità 2 Distretto 31	6		0,8	123	10	18,4	321	19	47,1	225	18	33,7	675	47	14,6
Municipalità 3 Distretto 29	2	1	0,7	82	7	21,5	201	9	50,8	108	3	26,9	393	20	8,4
Municipalità 4 Distretto 33	7	1	1,5	91	9	18,9	239	15	48,1	157	9	31,4	494	34	10,7
Municipalità 5 Distretto 27	4	2	2,2	75	23	36,6	122	7	48,1	34	1	13,1	235	33	5,4
Municipalità 6 Distretto 32	7	1	1,1	215	13	31,2	310	21	45,3	153	10	22,3	685	45	14,8
Municipalità 7 Distretto 30	0	1	0,2	69	9	17,5	260	14	61,4	91	2	20,9	420	26	9,0
Municipalità 8 Distretto 28	0	0	0,0	150	14	35,5	240	10	54,1	48		10,4	438	24	9,4
Municipalità 9 Distretto 26	25	2	5,0	236	24	48,4	210	11	41,2	27	2	5,4	498	39	10,9
Municipalità 10 Distretto 25	27	2	4,4	198	30	34,4	261	29	43,7	106	10	17,5	592	71	13,4
NAPOLI	78	10	1,8	1270	141	28,6	2222	142	47,9	1010	61	21,7	4580	354	100

Fonte: Dipartimento Farmacodipendenze ASL NA 1
Anno di riferimento : 2008

Dalla lettura dei dati emerge che i tassi di utenza dei pazienti in carico al Servizio di **Salute Mentale** sono più alti di quelli cittadini per la fascia di età superiore a 65 anni; nelle altre fasce sono in linea o più bassi dei tassi di Napoli. Solo la fascia di età 0 – 17 risulta pari a zero. La Municipalità sembrerebbe dunque non avere utenti afferenti a quella fascia di età, ma una spiegazione al fenomeno è stata che al di sotto dei 18 anni il servizio di Salute Mentale non ha competenze in merito ed i casi si inviano direttamente alle strutture di Neuropsichiatria del Materno-infantile.

Dalle riflessioni emerse sembrerebbe inoltre che a Bagnoli negli ultimi anni siano aumentati i casi di patologie neuropsichiatriche.

Infine una tendenza diffusa anche su questo territorio è quella di utilizzare strutture/servizi privati e una giustificazione al fenomeno potrebbe essere quella che gli utenti spesso lamentano l'assenza, presso le strutture pubbliche, di un sostegno multidisciplinare e di interventi di presa in carico del nucleo familiare.

Municipalità/distretto	Utenti in carico per classi di età															
	Classi di età															
	0-17		18-29		30-39		40-49		50-64		65 e oltre		N.R.		Totale	
Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	Valore assoluto	%	
Municipalità 1 Distretto 24	3	0,2	183	9,9	305	16,5	511	27,7	574	31,1	271	14,7	0	0,0	1847	10,7
Municipalità 2 Distretto 31	47	2,2	331	15,7	438	20,8	465	22,1	625	29,6	202	9,6	0	0,0	2108	12,2
Municipalità 3 Distretto 29	11	0,4	316	12,7	460	18,4	471	18,9	896	35,9	314	12,6	28	1,1	2496	14,4
Municipalità 4 Distretto 33	123	4,0	667	22,0	717	23,6	566	18,6	663	21,8	287	9,4	15	0,5	3038	17,6
Municipalità 5 Distretto 27	2	0,2	74	7,8	168	17,7	230	24,3	326	34,4	148	15,6	0	0,0	948	5,5
Municipalità 6 Distretto 32	66	4,5	259	17,8	325	22,3	378	25,9	360	24,7	70	4,8	0	0,0	1458	8,4
Municipalità 7 Distretto 30	2	0,2	148	11,8	280	22,3	337	26,8	376	29,9	113	9,0	0	0,0	1256	7,3
Municipalità 8 Distretto 28	20	1,3	258	17,0	372	24,5	398	26,2	357	23,5	115	7,6	0	0,0	1520	8,8
Municipalità 9 Distretto 26	3	0,3	133	12,6	207	19,6	254	24,0	360	34,1	66	6,2	34	3,2	1057	6,1
Municipalità 10 Distretto 25	0	0,0	256	16,3	328	20,9	267	17,0	566	36,0	154	9,8	0	0,0	1571	9,1
NAPOLI	277	1,6	2625	15,2	3600	20,8	3877	22,4	5103	29,5	1740	10,1	77	0,4	17299	100,0

Fonte: Dipartimento Salute Mentale ASL NA 1

Periodo di riferimento: 2008

Analisi delle risorse sociali.

Una potenziale risorsa che è necessario considerare in modo puntuale nel nostro territorio è quella legata alle infrastrutture in via di completamento nell'area ex industriale di Bagnoli. Il *parco dello sport, la porta del parco ed il pontile Nord*, rappresentano già delle realtà anche se le prime due strutture ancora non sono operative. E' necessario che queste infrastrutture diventino un reale fattore di successo del territorio. A tal riguardo è fondamentale offrire a tutti gli attori socio-culturali operanti nella X Municipalità, la possibilità di riempire di contenuti ed attività le opere infrastrutturali sopra menzionate.

È inoltre da sottolineare che una delle più grandi risorse del territorio della Municipalità 10 è senza dubbio costituita dal terzo settore.

Analizzando le risorse territoriali in riferimento alle diverse aree d'intervento la situazione è la seguente:

Area Famiglia: quale sostegno alla famiglia sono attive procedure di collocamento provvisorio (*affido familiare*), affido pre-adoattivo, adozioni nazionali ed internazionali e progetto di accompagnamento sociale a sostegno ed orientamento dei nuclei familiari in difficoltà; contributi in favore dei minori riconosciuti da un solo genitore; contributi economici ex ENAOLI; sportelli sociali per la famiglia; Polo di mediazione familiare; Spazio Neutro; reddito di cittadinanza; contributi straordinari una tantum.

Area Anziani: servizio di assistenza domiciliare; servizio di telesoccorso e teleassistenza; Pony della solidarietà; soggiorni climatici; centro di aggregazione villa Medusa (attualmente in ristrutturazione); casa di riposo "La dolce età", erogazione contributo economico "anziani in famiglia". Per quanto attiene l'assistenza domiciliare è attivo il servizio integrato ASL - Comune denominato ADI e ADH.

Area Minori e adolescenti: da **0 a 3 anni** asilo nido "E. Altavilla", asilo nido "Marco Polo", asilo nido "Guido Rossa", asilo nido "Ciaravolo" e il Micronido per i bambini dai 6 mesi ai 3 anni "Duca D'Aosta". Da 3 a 5 anni scuole materne comunali; due centri diurni socio educativi (Istituto religioso SS Cuori e S. Antonio Ardia - Piccole Missionarie eucaristiche). Dai 6 ai 18 anni il servizio di educativa territoriale. Da 0 a 10 anni il progetto Baby Care. Semiconvitto con inserimento presso Istituto Religioso SS. CC. E Istituto Religioso Sant'Antonio Ardia.

Nel periodo estivo i minori residenti nella Municipalità possono partecipare ad attività di balneazione e campus.

Attività di sostegno psicosociale da parte del consultorio di zona e della Medicina scolastica del Distretto Sanitario 25 con supporto alla genitorialità, collegato e strutturato nell'ambito del *Progetto di Adozione sociale (ETI)*. Tutte le risorse fin qui elencate sono attinenti ad aree di intervento pubblico e del terzo settore accreditato.

E' inoltre attivo il programma "Verso gli adolescenti" con la finalità di attivare un piano socio sanitario di azioni territoriali per l'adolescenza attraverso l'integrazione programmatica e gestionale di ASL, Comune, Scuola e Terzo Settore.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	BISOGNI RILEVATI
<ul style="list-style-type: none"> - Tutoraggio; - Contributi economici; - Sostegno alla Genitorialità; - GPA; - ADI; - Spazi aggregativi; - Centro di salute Mentale/ Casa alloggio; - Servizi ASL per gli immigrati; - Strutture per la riabilitazione (CRN, Giffas); - Educativa territoriale; - La Città in gioco; - I consultori DS 25; - Il protagonismo giovanile nell'ambito delle attività del G.P.A.; - Centro giovanile "Eta Beta"; - Casa della Socialità per il Disagio Psicico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Carenza di personale nel CSST della X Municipalità (mancato rispetto del parametro stabilito dalla L. Regionale 11/07): sono presenti 5 AA. SS. invece dei previsti 12, almeno; - Numero esiguo di servizi per i minori; - Il servizio sociale lavora ancora nell'emergenza; - Numero di ore di erogazione del servizio ADI inferiore alle richieste; - Carenza nell'offerta di servizi per gli anziani; - Carenza nell'offerta di servizi per disabili; - Strutture sociali in disuso per mancanza ristrutturazione; - Asili nido insufficienti; - Nidi aziendali inesistenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di spazi di aggregazione per gli adolescenti; - Carenza di luoghi di incontro per le persone Anziane; - Interventi di sostegno alle famiglie con persone Anziane; - Potenziamento servizio di Assistenza domiciliare; - Presa in carico di minori con problemi psichici; - Carenza di servizi per il Dopo di Noi; - Sensibilizzazione rispetto al problema delle barriere Architettoniche; - Razionalizzazione del Coordinamento delle risorse investite; - Raccordo con i centri per l'impiego; - Servizi di assistenza sanitaria per gli immigrati; - Servizi di informazione e prevenzione sulle nuove droghe; - Ampliare informazione per facilitare l'accesso ai servizi; - Interventi a recupero della dispersione scolastica; - Potenziamento Servizi a sostegno del periodo di <i>post fertilità</i> delle donne.

--	--	--

Priorità, obiettivi, azioni.

La parte che segue del presente documento, scaturisce dall'incontro svoltosi durante l'Open Space Territoriale (O.S.T.) in data 10/03/2010 e da precedenti incontri tra i componenti dell'U.P.M. della Municipalità 10.

Parte prima: indicazioni per la programmazione cittadina.

Quello che emerge dopo tre anni di applicazione della Legge 11/2007 è che i punti fondamentali della Legge per gran parte sono stati elusi e nei casi in cui sono stati attuati risultano insufficienti a soddisfare le esigenze del territorio del Comune di Napoli e della Municipalità 10. Riteniamo, considerando che le risorse economiche sono insufficienti, di privilegiare almeno i seguenti punti, che incidono quotidianamente sulla vita delle famiglie:

- Istituzionalizzazione del progetto "Scuole aperte": attività fuori degli orari di insegnamento per favorire l'intrattenimento dei giovani.
- Servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali per le persone anziane e disabili.
- Revisione del Regolamento di accesso al servizio di Asilo nido

Proposta, a partenza dal territorio della Municipalità 10, di **cambiamento del regolamento comunale di accesso agli asili nido comunali**, allo scopo di creare una corsia preferenziale per i bimbi di famiglie disagiate, con attestato del distretto sanitario dei problemi socio-sanitari che rendono necessario l'inserimento in asilo nido. Norme che consentano al Consiglio Municipale di integrare il Regolamento cittadino nell'ottica della specificità dei territori (la città nella città).

- Potenziamento e continuità del servizio di educativa territoriale e del servizio "La città in gioco".

Riorganizzazione dei servizi sociali –sanitari in microstrutture territoriali quali gli Uffici di Cittadinanza.

Per migliorare la qualità dei servizi sociali e sanitari è necessario assolutamente garantire stabilità, concretezza economica, continuità, fattibilità e tempistica. Ciò può avvenire attraverso la riorganizzazione dei servizi già esistenti a scala micro-territoriale. Ovvero bisogna creare microstrutture per garantire l'accesso dell'utenza, l'ascolto e l'accoglienza delle diverse istanze. Il servizio non può e non deve trattare solo con utenza tradizionalmente bisognosa di assistenza, ma anche porsi come figura di orientamento, supporto e promozione della cittadinanza attiva, che a tutt'oggi non trova voce (solo slogan politici).

In questo processo di rinnovamento devono essere coinvolti alla stessa stregua i servizi dell'ambito educativo e sanitario, che sono espressione istituzionale, ma anche tutte le forze e le risorse private e associazionistiche del territorio (imprenditori, commercianti, parrocchie, comunità ecclesastiche, associazioni sportive e culturali e cittadini impegnati).

Parte seconda: Obiettivi e azioni della programmazione municipale.

Obiettivi di livello infrastrutturale:

- *La ristrutturazione dei locali del Consultorio familiare di via D. Winspeare, 6 e di Via Enea, 20.*

Da dicembre 2007 il consultorio è stato trasferito "provvisoriamente per due mesi" a via Winspeare, 67 in locali insufficienti e già destinati ad altro utilizzo. Il progetto e i finanziamenti per i lavori sono già stati approvati dalla ASL e dalla Municipalità 10 nel giugno 2007. I locali invece sarebbero pienamente idonei se ristrutturati secondo il progetto e destinati alle attività del consultorio. Inoltre è necessario provvedere ad una ristrutturazione ed adeguamento alle attuali normative dei locali di via Enea per garantire il ripristino delle sue abituali attività e della sua completa funzionalità.

- *La ristrutturazione del Centro per gli anziani "Le terrazze"*

Obiettivi di promozione sociale:

- *SOCIAL FEST: Due Giornate di promozione e valorizzazione del territorio e delle sue specificità (specialità gastronomiche, percorsi naturali, litorale, etc.....) e momenti artistici.*

- Percorso di individuazione del concept di gadget della municipalità (t-shirt;oggetti con residui di archeologia industriale etc.)
- Coinvolgimento del territorio (associazionismo, scuole, istituzioni, ecc.....)

- *Cineforum Itinerante nelle scuole del territorio*

L'iniziativa rientra in un progetto più ampio che mira a rafforzare il livello di partecipazione e di integrazione tra le risorse formali e informali del territorio. Le scuole, che a turno ospiteranno l'evento, si occuperanno dell'organizzazione dell'incontro e di preparare una scheda sintetica di presentazione del film.

- *Progetto "Gli Orti Urbani": promozione delle attività legate agli orti urbani con particolare attinenza agli spazi verdi delle scuole del territorio*

Realizzazione di un Convegno per presentare la best-practices della scuola dell'infanzia Kennedy, ed esperienze similari. L'UPM coinvolgerà le scuole per capire come realizzare questi progetti sul territorio della X Municipalità e proporre l'allargamento del progetto ad altre scuole del territorio.

- *Festival "La scuola nel mediterraneo"*

Promozione delle attività culturali che le scuole riusciranno ad organizzare sul tema del Mediterraneo e dell'interculturalità (eventi teatrali, musicali, sportivi etc.).

- *Concorso musicale per i giovani*

Sviluppare il protagonismo giovanile ed il senso di appartenenza al quartiere

- ✓ individuare le diverse aree (piazze o parchi) da allestire per diversificare l'offerta musicale
- ✓ coinvolgere tutte le scuole superiori del territorio
- ✓ selezionare nelle scuole dei gruppi musicali
- ✓ definire il programma dell'evento
- ✓ Prevedere degli incontri di programmazione esecutiva

- *"Dai piedi all'anima per muoversi nella condivisione del cuore". Costruire cultura, aggregazione e spazi sociali intergenerazionali, quali opportunità?*

Individuazione di un punto di aggregazione polivalente che consenta l'interscambio tra generazioni in una prospettiva di sinergia tra le proposte operative e culturali del territorio. Tale luogo potrebbe rappresentare un punto di condivisione di storie e vissuti con anziani, donne e con chiunque sia in possesso di patrimoni culturali e umani da trasmettere e l'opportunità di espressione della congiunzione tra le diverse realtà presenti e che oggi lavorano sul territorio. Parole chiave: pluralità, continuità, trasversalità, tecniche innovative.

- *Creare degli sportelli di ascolto, curati a turnazione da esponenti di Associazioni del territorio.*

Creazione di sportelli di ascolto territoriali . A turno ogni esponente di Associazione, con una turnazione (tipo quindicinale) può raccogliere in questo sportello le richieste sociali, sanitarie più urgenti e dei casi meno abbienti. Questo sportello dovrà poi smistare le richieste dove d'uopo. Inoltre proponiamo per i casi più urgenti l'intervento di medici volontari.

- *Progetto territoriale per i giovani maggiori di 18 anni che hanno difficoltà ad ogni livello (fisico, mentale, familiare) che svolgono attività scolastiche e/o sanitarie e che terminano i percorsi istituzionali e devono inserirsi nella società (lavoro, sport, divertimento).*

- 1) Progetto: percorsi di inserimento lavorativo, percorsi di inserimento in attività sportive, percorsi di inserimento in attività sociali.

2) Attuazione del progetto

- Attivazione di convenzioni con enti e attività private (artigiani, commercianti, scuole professionali, ecc.) e attraverso tirocini formativi come previsto dal piano regionale.
- Accordi di programma condivisi tra parti sociali (comune), terzo settore e parti sanitarie (UOAR, UOMI, UOSM,) sulle Municipalità.
- Implementazione (oppure creazione) di punti di aggregazione per una completa integrazione sociale che comprende anche il coinvolgimento delle famiglie.

3) Finalità: sviluppo ed utilizzo di tutte le risorse territoriali (spiagge, spazi inutilizzati, strutture, ecc..) fruibili per tutti in forma continuativa.

Obiettivi di osservatorio:

- *Mappatura costante delle risorse sociali: servizi sociali e sanitari pubblici, servizi educativi, realtà associative che realizzano attività aperte al territorio, strutture sportive e ricreative;*